



### **OGIWARA MORIE ROKUZAN**

**(Giappone)**

Nato il 1 dicembre 1879 ad Azumino. Morto il 22 aprile 1910.

Scultore attivo nel periodo Meiji, è considerato come uno dei pionieri della moderna scultura in bronzo in Giappone.

Nacque nella prefettura di Nagano, nelle montagne del Giappone centrale, quinto figlio di un agricoltore locale. Fu costretto a lasciare la scuola in tenera età a causa di una malformazione cardiaca. Nel 1894, ha incontrato Aizo Soma e la moglie Kokko Soma, ricchi proprietari di una panetteria a Tokio che furono suoi mecenati, e che influenzarono la sua conversione al cristianesimo.

Diventati i suoi sponsor, diedero a Ogiwara la possibilità di viaggiare. A New York nel 1901 studiò pittura a olio con artisti contemporanei Robert Henri e William Merritt Chase presso la School of Art di New York e presso la Art Students League. Nel 1903, andò a Parigi, dove poté seguire ulteriori corsi in pittura presso la famosa Académie Julian. Tuttavia, quando Ogiwara incontrò l'opera di Auguste Rodin, *Il Pensatore*, ebbe un completo cambiamento di mente e decise di dedicare il suo talento esclusivamente alla scultura in bronzo. Ritornò negli Stati Uniti nel 1904 per imparare le tecniche di scultura partendo da zero, e poi ritornò di nuovo alla Académie Julian in Francia nel 1906.

In Francia incontrò Rodin e da lui ricevette istruzioni e suggerimenti. A Parigi incontrò pure il famoso scultore giapponese Kotaro Takamura, che gli fece da cicerone e da guida turistica nella visita dei maggiori musei d'arte parigini. Ha visitato il British Museum di Londra, ammirando le sculture egizie. In questo periodo Ogiwara completò le sue prime opere di scultura. Alla fine del 1907, partì dalla Francia e visitò l'Italia, la Grecia e l'Egitto, infine, ritornò a casa in Giappone nel 1908. Dopo una riunione con i suoi mecenati Soma, aprì il suo atelier a Shinjuku, Tokyo.

Nel 1908, portò a termine l'opera intitolata *Mongaku*. Seguirono due opere *Il lavoratore* e *Hojo Torakichi*; nel 1910, completò il bronzo *Donna*, che aveva intenzione di esporre nella IV Esposizione nazionale annuale, ma morì improvvisamente di tubercolosi, dopo che l'opera era stata completata. Il lavoro è stato inserito postumo, ed è stato così ben accolto dalla critica d'arte che è stato anche scelto come lavoro rappresentante presso il Salone Giappone-britannica (1910) a Londra, come il primo esempio di scultura moderna giapponese.

### **FILATELIA**

**GIAPPONE Anno 1980 (1446 MI)**



### **OLEGOVICH GRIGOROV DIMITRIY**

**(Russia)**

### **FILATELIA**

## SPAGNA Buste postali



**OLIVIA** vedi **BERARDINIS OLIVIA** de

## **OLSEN HANS PAULI**

**(Faroer)**

Nato nel 1957 a Tórshavn, Isole Faroer , è uno scultore residente in Danimarca, tenuto in grande considerazione.

Il suo lavoro si trova non solo nelle gallerie d'arte, ma in molte città nelle Isole Faroer , soprattutto nella capitale Tórshavn. Il suo lavoro è apparso su due francobolli emessi dalle Postverk Føroya nell'aprile del 1993. Uno di essi è una scultura di nudo.

## **FILATELIA**

**FAEROER Anno 1993.**



## **ORLOV YURI**

**(Russia)**

Nato a Stavropol il 14 novembre 1957.

Nacque in una famiglia di artisti, iniziò a dipingere in tenera età. Diventato esperto nell'arte della pittura, cominciò ad esporre le sue opere nel 1978 come artista professionista.

Ha partecipato a più di 60 mostre in Russia e all'estero.

Le sue opere sono state acquistate dallo Stato Tretyakov Gallery, Russian Academy of Art, Stavropol museo di belle arti, Ministero della cultura della Federazione Russa, Ministero degli Interni della Federazione Russa, Pittori Unione dell'URSS e molte banche russe. Alcune si trovano nella collezione Wilbur (Philadelphia, USA), così come a Parigi, Londra, Italia, Germania, Giappone, Svezia, Austria, Cina, Yugoslavia, Emirati Arabi Uniti.

Durante la sua carriera ebbe i seguenti riconoscimenti:

1984-1986 - Ha ricevuto borse dell'Unione Pittori dell'URSS..

1996 – gli è stato assegnato il Diploma di Accademia di Belle Arti Russa.

1997 - Nominato per il premio di Stato

1997 - Vincitore del premio MVD della Russia

1998 - vincitore del premio e medaglia Art Academy di Russia Deserving 2002 – attestato rilasciato da parte dell'Unione Pittori di Mosca per la "Festa in casa", 2000.

2004 – gli fu rilasciato un attestato da parte dell'Unione Pittori di Russia per i risultati in arte..

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2012



## ORTIZ OMAR

(Messico)

Nato nel 1977 a Guadalajara, Jalisco, Messico, dove tutt'ora vive.

Sin da ragazzo si interessò al disegno e all'illustrazione. Apprese diverse tecniche: come il disegno a mano, pastelli, carboncino, acquerelli, acrilici e aerografia. Conseguì una laurea in Graphic Design

Quando terminò il college decise di dedicarsi interamente alla pittura. Nel 2002 frequentò i primi corsi di pittura a olio con l'artista Carmen Alarcón, che considerò il suo maestro principale. Omar Ortiz lavora attualmente con pittura ad olio, perché la ritiene la tecnica più nobile.

Il suo lavoro è caratterizzato come minimalismo-iperrealista dove il corpo umano è predominante. I suoi dipinti si presentano come pezzi intimi, intrappolati in se stessi, al di fuori dello spazio." .

Ha esposto le sue opere in varie mostre nel Messico, Spagna, Paesi Bassi e Londra.

Interpellato sulla sua opera disse: " *Da quando ho iniziato a dipingere ho sempre cercato di rappresentare le cose come verosimili. A volte ci riesco e altre volte no, ma si tratta di un fatto che è molto difficile per me fare altrimenti.*

*Mi piace la sfida di riprodurre i toni della pelle e le sfumature sotto la luce naturale, soprattutto in condizioni di elevata luminosità. Mi piace la semplicità nei miei pezzi perché credo che gli eccessi li rendono più poveri piuttosto che ricchi. "*

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



How did 1970s artists?



Marina Abramovic

**SOBRE**



www.gutenberg.org

How did 1970s artists?



Genital

How did 1970s artists?

**SOBRE**



www.gutenberg.org

How did 1970s artists?



The Red Swan

**SOBRE**



www.gutenberg.org

How did 1970s artists?



Furda on a wall

How did 1970s artists?

**SOBRE**



www.gutenberg.org

How did 1970s artists?



Nude

How did 1970s artists?

**SOBRE**



www.gutenberg.org

How did 1970s artists?



Nude

How did 1970s artists?

**SOBRE**



www.gutenberg.org

René Péliz (1977, Maricael)



Reunión de padre



www.dedemagazine.net

René Péliz (1977, Maricael)



Sensualidad



www.dedemagazine.net

René Péliz (1977, Maricael)



Formas de piel



www.dedemagazine.net

René Péliz (1977, Maricael)



Españoles



www.dedemagazine.net

René Péliz (1977, Maricael)



The Red Squaring



www.dedemagazine.net

René Péliz (1977, Maricael)



Aspetos



www.dedemagazine.net

Real Photo (PTT, Nacional)



Torso

**SOBRE** 

Real Photo (PTT, Nacional)



Estre

**SOBRE** 

Real Photo (PTT, Nacional)



El mundo de torso

**SOBRE** 

Real Photo (PTT, Nacional)



El nacimiento de torso

**SOBRE** 

Real Photo (PTT, Nacional)



En una estrofa

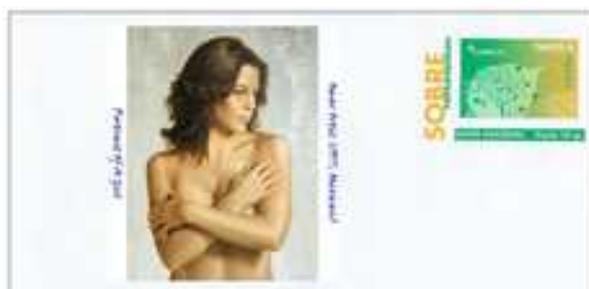
**SOBRE** 

Real Photo (PTT, Nacional)



Real Photo (PTT, Nacional)

**SOBRE** 



**ORTOLANI DANTE**

**(Italia)**

E' nato in Italia nel 1884.

A Urbino, sua città natale, ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti, dove ha ricevuto il titolo di professore di disegno, oltre la laurea in architettura a Roma.

Nel 1913 emigra in Argentina e anni dopo ottiene la nazionalizzazione. In Argentina comincia a lavorare producendo scenografie, pitture di murales e decorazioni religiose.

Nel 1915 a Tucuman progetta per il teatro dell'opera la messa in scena dell'opera "Tucuman", lavorando a fianco del compositore Felice Boero. L'opera fu composta per celebrare il centenario della dichiarazione di Indipendenza dell'Argentina nel 1816, e ricorda la battaglia di Tucuman del 1912.

Nella città di Rosario lavoro su disegni per la decorazione del Teatro Colon.

Nel 1927 è stato assunto dal pittore Pio Colladivini per progettare la sala principale del Teatro Colosseo con una impostazione egiziana.

Nel 1939 fu nominato direttore della scenografia Colon Teatro, partecipando a diverse opere e balletti.

Nella stagione 1953-1974 fu assunto al Teatro della Scala di Milano per la messa in scena di due opere di Bela Bartok.

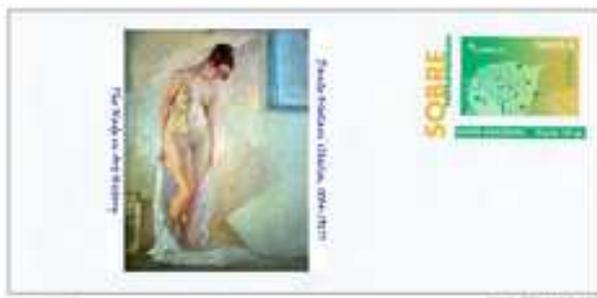
Come pittore di nature morte paesaggi e nudi ha partecipato a diverse mostre.

Ha insegnato presso la scuola Nazionale di Arti Decorative e capo del murale-decorazioni presso la Scuola di belle arti.

Mori nel 1968.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



## PACO JANAQ

### (Albania)

Nato a Konitsa, Regno di Grecia nel 1914. Morto a Tirana nel 1991.

E' stato uno dei più noti scultori albanesi del 20° secolo. Alcune delle sue opere di rilievo comprendono i monumenti di *Skanderbeg* a Kruja, Tirana e Pristina, Kosovo (riprodotto post-mortem), così come *I gladiatori*.

Paço studiò prima nella sua città natale e poi nel liceo di Salonicco, in Grecia. Successivamente entrò nella Scuola di Belle Arti di Athene. Durante i suoi studi, lavorò e studiò presso lo scultore greco moderno Costandinos Dimitriadis, allievo di Auguste Rodin, e altri.

Andò in Albania nel 1941. Dopo la seconda guerra mondiale, ha lavorato come insegnante di scultura nel Liceo Artistico "Jordan Misja" a Tirana, dove avrebbe insegnato per tutta la vita fino alla pensione.

Paço è stato uno dei fondatori della scuola di scultura albanese.

Oltre alle sue realistiche sculture, realizzò anche molte sculture nude durante gli anni 1960 e 1970, e fu costretto a distruggerle volontariamente temendo una punizione dal regime comunista. In questo periodo fu criticato da altri membri della lega albanese degli Scrittori e Artisti, spinti dalla gelosia e dall'invidia per il suo lavoro e per il suo talento. Tale atteggiamento nei suoi confronti lo portò a staccarsi gradualmente dalla Lega.

Bibliografia delle opere d'arte maggiori:

*Il monumento di Skanderbeg* in Krujë (iniziato nel 1949, terminata nel 1959), che sarà poi copiato a Pristina, Kosovo, dopo il 1998-1999 guerra del Kosovo; *Il monumento di Skanderbeg* (1968), oggi in "Piazza Scanderbeg" a Tirana, dove ha co-lavorato con il primo scultore albanese Odhise Paskali e Andrea Mano; due statue di *Fan Noli*, e una di *Alessandro Moissi* (1960); *Il Gladiatore* (1973) (3,5 m), fatto per essere posto all'ingresso dell'antico Anfiteatro Durazzo in Durazzo; Il gruppo scultoreo *Skanderbeg con il popolo* (1982), che si trova all'ingresso del Museo Skanderbeg in Krujë

Premi: Nel 1984, è stato premiato come Artista del popolo di Albania.

Alla mostra "Primavera '90" presso la Pinacoteca Nazionale di Albania, Paço vinse il primo premio con la sua opera d'arte di nome *Ritratto di ragazza*, che un anno prima (prima della caduta del comunismo in Albania) aveva avuto il divieto di essere esposta all'interno della galleria in quanto considerata come una "opera d'arte moderna".

## FILATELIA

### ALBANIA 2011(3070/2)



## PADUA PAUL MATHIAS

### (Germania)

Nato il 15 novembre 1903 in Salisburgo. Morto il 22 agosto 1981 a Rottach-Egern.

Pittore, si formò nel periodo della cultura realista hitleriana; fu molto apprezzato da Wilhelm Leibl ed ottenne un largo successo nel periodo del nazionalsocialismo.

Nato e cresciuto in povertà con i nonni nella Bassa Baviera, all'età di nove anni, ha perso il padre. In seguito si trasferisce a Murnau e Monaco di Baviera.

Padua ruppe con la sua formazione accademica ancora in fase iniziale e si concentrò sulla pittura. Nei primi lavori fu soprattutto influenzato dall'opera del pittore Wilhelm Leibl e in seguito divenne sempre più attratto dalla "Nuova Oggettività". Nel 1922, divenne membro dell'Associazione Artisti di Monaco e negli anni che seguirono i suoi quadri furono regolarmente esposti.

Nel 1928 gli è stato conferito il Premio Georg-Layer e nel 1930 il Premio Albrecht Dürer della Città di Norimberga. Nel 1930, Padua allargò le sue esposizioni fuori della regione di Monaco di Baviera e in Europa.

La carriera di Padua giovane, così come la sua arte tradizionale di fronte ad altri artisti furono piuttosto insolite. È stato riconosciuto nel Terzo Reich come artista ed era presente nelle Mostre dei Grandi Capolavori tedeschi del 1938-1944 nella Casa dell'arte tedesca a Monaco (con opere di nature morte e nudi femminili). Nel 1937 e nel 1940, è stato insignito del Premio Lenbachplatz di Monaco per ritratti (1937) e nel 1938 fu premiato per il più bel ritratto di bambini. Tra le persone ritratte si trovano Franz Lehár e Gerhart Hauptmann.

All'inizio della seconda guerra mondiale a Padua è stato inserito nell'unità di propaganda e arruolato come artista di guerra. Dopo un leggero infortunio durante la campagna occidentale, fu inviato nel maggio del 1940 in Germania. Nel 1943, dipinse alcune delle immagini più famose della propaganda artistica della Germania nazista, come ad esempio *"Il leader parla"*, in cui Adolf Hitler è pubblicizzato come l'epitome della concezione nazista della religione. Il dipinto *"Il 10 maggio 1940"*, che glorifica l'inizio della campagna occidentale, di stile realistico e offre una immagine dell'arte politica de

momento. Nel 1943 Padua era presente con tre opere nella mostra Arte Giovane nel Reich tedesco nel Künstlerhaus di Vienna con "Natura morta con la carne", "Natura morta con fiori" e "Florist".

Nel 1943 si trasferisce a St. Wolfgang in Austria. Sul numero di artisti tedeschi e le SS nel 1944 a Salisburgo è sua l'immagine "Il turismo". Non è nota la sua denazificazione in Austria.

Padua nel 1951 è tornato di nuovo in Germania. Nella valle Tegernsee ha aperto la "Galleria al lago". Come ritrattista, dipinse Friedrich Flick e Helmut Horten, Makarios III., Otto Hahn, Herbert von Karajan, Josef Ertl e Franz Josef Strauss. Dal 1960 si è recato regolarmente in Portogallo, nel villaggio di pescatori di Nazaré

Mori il 22 agosto 1981 a Rottach-Egern.

## FILATELIA

### GUINEA EQUATORIALE Anno 1975



## PAGE BETTIE

### (USA)

Bettie Page nacque il 22 aprile 1923 nel sobborgo di Kingsport da Walter Roy Page e Edna Mae Pirtle. In seguito al divorzio dei genitori fu affidata all'età di dieci anni, insieme alla sorella, alle cure di un collegio nel quale rimase per circa un anno.

Valida studentessa, mancò una borsa di studio per l'università per solo un quarto di punto. Il 6 giugno 1940 Bettie si diplomò. In seguito, Bettie cominciò ad imparare l'arte drammatica, col sogno di diventare una star del cinema. Sposò Billy Neal, con cui aveva frequentato le superiori, poco prima che lui partisse per il servizio nella [Seconda guerra mondiale](#). Divorziarono.

Dopo aver lavorato per poco tempo ad [Haiti](#) come segretaria in una azienda di mobili, si spostò a [New York](#), dove si mantenne lavorando come segretaria mentre cercava un lavoro come attrice. Mentre appariva in un paio di commedie minori nel 1956, Bettie trovò fama e successo come modella, prima negli studi fotografici, quindi per la distribuzione commerciale..

Dapprima Bettie posò per vari studi fotografici, spesso nuda, ma le sue fotografie non venivano pubblicate. Nel 1951 le sue fotografie cominciarono ad apparire sulle copertine delle riviste per uomini. Nel frattempo, posò per il fotografo [Irving Klaw](#) per delle fotografie inviate per corrispondenza, a tema [bondage](#) o [sodomaso](#), rendendola la prima famosa modella di [bondage](#).

Bettie Page è morta a Los Angeles l'11 dicembre 2008 a 85 anni, dopo una lunga malattia.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali





Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



Bettie Page, 1957-1960 (American model)



www.sobremagazine.com

www.sobremagazine.com



## PAGLIEI GIOACCHINO

(Italia)

Nato a Subiaco 1852. Morto a Roma 1896.

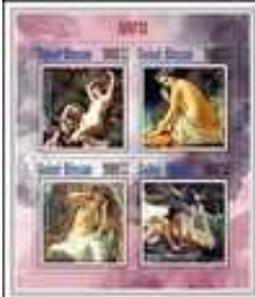
Allievo di Francesco Grandi, collaborò con il maestro alla realizzazione degli affreschi in San Lorenzo in Damaso (1869), al Quirinale e nel Palazzo Piombino.

Dotato di buone capacità disegnative e coloristiche, si dedicò a scene di genere, figure, ritratti, composizioni sacre e mitologiche, realizzate sia a fresco sia ad olio.

Fra le sue opere citiamo: *Sant'Agostino* (Basilica di San Giovanni in Laterano); *Naiadis* (Museo di Nottingham); *La lavandaia*; *Il Centurione Cornelio* (Galleria dell'Accademia di San Luca); *Sulla terrazza*; *Il prode dragone*.

## FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2013 (5216)



## PALLADY THEODOR

(Romania)

Nato a Iasi, 11 aprile 1871. Morto a Bucarest, 16 agosto 1956.

In giovane età si trasferì a Dresda dove studiò ingegneria. Nel 1889 abbandonò gli studi e si trasferì a Parigi, dove lavorò con Henri Matisse, Georges Rouault ed Albert Marquet. A Parigi, Pallady lavorò

nello studio di Aman Jean e si iscrisse alla Accademia di Belle Arti. Nel 1892, ha lavorato nello studio di Gustave Moreau, dove ebbe come colleghi Henri Matisse, Georges Rouault, e Albert Marquet. Nel 1904, Pallady tornò in Romania, dove ha tenuto una mostra presso l' Ateneo rumeno. Tuttavia, ha mantenuto stretti legami con Parigi, dove ha continuato a tenere numerose mostre personali, fino al secondo dopoguerra. Ha inoltre esposto alla Biennale di Venezia nel 1924, 1940 e 1942. Mori a Bucarest , ed è sepolto nel cimitero Bellu.

#### FILATELIA

##### ROMANIA Anno 1969 (2755/60MI)



#### PALMA IL GIOVANE

##### (Italia)

Nato a Venezia nel 1548. Morto il 14 ottobre 1628.

Iacopo Negretti (detto Palma il Giovane per distinguerlo dal prozio Jacopo Palma il Vecchio), figlio di Antonio e Giulia de' Pitati, appartenenti ad una famiglia dalla spiccata indole artistica, fu subito iniziato agli studi pittorici sulle orme dello zio del padre, Palma il Vecchio e del fratello della madre, Bonifacio de' Pitati, (detto Bonifacio Veronese).

Studiò e subì l'influenza di Raffaello e Tintoretto, eseguì varie copie di Tiziano, suo vero maestro, col quale in seguito collaborò portando anche a termine il celebre dipinto *La Pietà*.

Si formò nel periodo della scuola veneta e del manierismo romano, che ebbe modo di apprendere durante i quattro anni del suo soggiorno romano. L'inizio della sua produzione artistica è datata verso il 1565.

Nel 1582 si sposò con Andriana Fondra, che gli procurò non poche preoccupazioni a causa del suo animo instabile, situazione peggiorata dalla prematura scomparsa di due figli della coppia, e che la portò alla morte nel febbraio del 1605.

Ebbe grande fortuna nel bergamasco, terra d'origine del padre, e fu tra i più attivi nel tardo XVI secolo.

Mori "oppresso dal catarro" nel 1628, senza che nessuno tra i suoi eredi (le figlie Crezia e Giulia ed i nipoti Andriana e Giacomo) continuassero le gesta pittoriche dei Palma..

Suoi allievi furono Domenico Carpinoni (Clusone, 1566-1658). Giovanni Andrea Bertanza (Padenghe sul Garda, 1570-Salò, 1630)

#### FILATELIA

##### SPAGNA Buste postali Anno 2013



#### PALMA JACOPO IL VECCHIO

##### (Italia)

Nato a Serina, 1480. Morto a Venezia nel 1528.

Il suo vero nome era Jacopo Negretti o Jacopo Palma o Jacopo Nigretti, talvolta tradotto con Giacomo

o accoppiato al secondo nome Antonio; il Vasari lo chiama Il Palma.

A Serina probabilmente rimane poco, si dirige presto verso la capitale, Venezia, che in quel periodo rappresenta il fulcro artistico ed economico dell'Italia settentrionale. La prima testimonianza della sua presenza a Venezia è del 1510, anno in cui compare come testimone in un atto notarile.

Amico e concorrente di Lorenzo Lotto cerca la compiacenza di mecenati danarosi che gli possano permettere di guadagnare e produrre una gran quantità di dipinti che molti verosimilmente non gli sono stati attribuiti.

La sua maniera di dipingere la apprende da Andrea Previtali (bergamasco come lui) e Giovanni Bellini prima e da Giorgione poi, frequenta Tiziano, che si innamora di sua figlia Violante, e lavora assiduamente per le committenze che non mancano mai.

La sua arte è incentrata su soggetti mitologici, soggetti sacri e ritrattistica. All'epoca giovanile apparterebbero i dipinti di soggetto mitologico. In seguito si rivolge al soggetto sacro, sia con le pale d'altare, sia con le più famose *Sacre Conversazioni*.

Le *Sacre Conversazioni* sono per lo più commesse da privati o da enti religiosi.

Al Museo di Capodimonte (Napoli) è conservata una *Sacra Conversazione* che non solo avvicina i piani tra la Sacra Famiglia ed il committente, ma tutti i personaggi, tranne la Vergine richiamano gli spettatori a guardare chi l'opera l'aveva commissionata, con benedizione del Bambino Gesù.

*L'Assunzione della Vergine* che si trova alle Gallerie dell'Accademia di Venezia è un'opera mirabile per la pacatezza di tutti i personaggi e l'atmosfera è bagnata da una luce dorata ravvivata dall'intenso rosso degli abiti di alcuni personaggi, ripreso qualche anno dopo da Tiziano con un altro intento e tutt'altro movimento.

## FILATELIA

**ROMANIA Anno 1971 (2946/51 MI+ BF), SPAGNA Buste postali 2017**



## PALMEZZANO MARCO

(Italia)

Nato a Forlì 1456 o nel 1459. Morto nel 1539.

Allievo di Melozzo, collaborò con lui agli affreschi di Loreto (1485-92 ca. (Santa Casa, cappella del Tesoro) e di Forlì (1490-95, *San Biagio*, cappella Feo, distrutti). Di Palmezzano sono ancora la *Crocifissione* (1492), *l'Annunciazione* (Forlì, Pinacoteca Comunale) e *l'Incoronazione della Vergine* (1493, Milano, pinacoteca di Brera).

In seguito, nella sua arte si inserirono elementi mantegneschi e ferraresi e influssi veneti: di questo periodo ricordiamo la *Madonna* (1497-1500, Faenza, Pinacoteca Civica), la *Madonna con Bambino e santi Francesco e Caterina* (1501, Matelica, S. Francesco) e la *Comunione degli Apostoli* (1506, Forlì, Pinacoteca Comunale); a quest'opera apparteneva anche una lunetta raffigurante la *Deposizione*, conservata a Londra presso la National Gallery.

## FILATELIA

**UNGHERIA Anno 1970 (2639 MI)**



### **PARAS PEREZ RODOLFO (Filippine)**

E' nato il 7 aprile 1934 a Manila. Figlio di Atilano Venasquez Perez e Anicia Paras  
Bachelor of Fine Arts in Painting, Università delle Filippine, 1957. Master of Fine Arts, Università del Minnesota, Master of Arts in History of Art, 1962. Dottore di Filosofia, Harvard University, 1971.  
Professore associato di Fine Arts College, Università delle Filippine, dal 1974. Cancelleria Asean Institute Art, Manila. MM Castro studioso, 1953.  
Smith-Mundt Fulbright, 1961-1969. Fondazione Grantee Asia, 1964. Collegio universitario, 1967.  
JDR 3d Grantee, 1967. Harvard University viaggiatore, 1967-1968. Collega Rockefeller, 1968-1969.

### **FILATELIA FILIPPINE Anno 2000 (2644)**



### **PARKER RAY (USA)**

Nato nel 1922. Morto nel 1990.

Era conosciuto come un pittore astratto espressionista. Parker era un insegnante d'arte, un importante pittore e una figura fondamentale per il movimento coniato da Clement Greenberg chiamato astrazione post-pittorica.

Originario del Sud Dakota, entrò all'Università di Iowa City nel 1940; ha conseguito il MFA nel 1948. Dal 1948 al 1951 ha insegnato pittura presso l'Università del Minnesota a Minneapolis. Nel corso del 1940 i suoi dipinti sono stati fortemente influenzati dalla cubismo. Nei primi anni 1950, tuttavia, Parker è stato collegato con i principali espressionisti astratti del momento, tra cui Mark Rothko e Willem de Kooning. Parker presto cominciò a semplificare e perfezionare le sue opere rendendosi conto che attraverso l'astrazione, e la colorazione i suoi quadri potevano trasmettere ed esprimere emozioni.

Parker era un appassionato di musica jazz; e il suo interesse per il jazz, in combinazione con il suo interesse per l'espressionismo astratto, lo ha portato al suo stile di pittura improvvisata. Parker è stato anche un grande ammiratore del pittore Henri Matisse come si nota nei suoi dipinti degli anni 1970 e 1980. Entro la fine del 1950, ha insegnato presso l'Hunter College di New York City e ha sviluppato uno stile singolare di pittura che si è concentrato sul colore intenso e su semplici forme geometriche. E 'stato rappresentato dalla Samuel M. Kootz Gallery, una delle più importanti gallerie d'arte contemporanea di New York durante la fine del 1950 attraverso la metà del 1960. Egli è meglio conosciuto per il suo lavoro di fine del 1950 1960: i Paintings, dipinti caratterizzati dal colore chiaro e intenso su sfondo bianco.

### **FILATELIA**

## BENIN ANNO 2003



## PARROT PHILIPPE

(Francia)

Nato il 13 Maggio 1831 a Excideuil. Morto il 1894.

Pittore francese. Una strada nel Périgieux porta il suo nome.

*Opere:* *Elegy*, 1868, Bordeaux, Musée des Beaux-Arts, *Bacchante*, 1892, Ghent, Musée des Beaux-

Arts

*Allegory*, 1880, Ghent, Musée des Beaux-Arts

## FILATELIA

SPAGNA Buste postali



## PARTHENIS KONSTANTINOS

(Grecia)

Nato ad Alessandria il 10 maggio 1878. Morto il 25 luglio 1967.

Parthenis ha rotto con la tradizione accademica greca del 19° secolo e ha introdotto nella sua arte elementi moderni con tradizionali temi, come la figura di Cristo.

Nato da madre italiana e padre greco di Alessandria, dopo un breve periodo di studio in Italia, ha studiato dal 1895 al 1903 presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna sotto la guida di Karl Wilhelm Diefenbach. Parthenis apparteneva al gruppo artistico "Humanitas", fondato nel 1897 dal Diefenbach sul "Himmelhof" in Ober Sankt Veit, e divenne presto il nucleo del movimento o della vita di riforma alternative.

Parthenis seguì anche lezioni di musica presso il Conservatorio di Vienna. La sua prima mostra personale debuttò al Boehm Künstlerhaus nel 1899. Dopo gli studi a Vienna, si trasferì a Parigi nel 1903, e poi visse in Grecia, dove ha lavorato come pittore di icone. Nel 1907, lavorò nella Chiesa del George a Vienna; fu attivo come pittore di icone di profonda religiosità.

Dopo la sua partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1938, il governo italiano acquistò una delle sue opere.

## FILATELIA

GRECIA Anno 1993 (1807/8 UN)



### **PASCIN (pseud. Di Julius Mordecai Pincas) (Bulgaria)**

Nato a Vidin, Bulgaria il 31 marzo 1885. Morto a Parigi il 5 giugno 1930.

Noto come il "Principe di Montparnasse", ha studiato a Vienna prima di trasferirsi a Monaco di Baviera, dove ha frequentato la scuola d'arte nel 1903. Per evitare il servizio nell'esercito bulgaro, allo scoppio della prima guerra mondiale Pascin si trasferì per un certo tempo negli Stati Uniti, passando la maggior parte del suo tempo nel Sud.

Egli è meglio conosciuto come un pittore di Parigi, dove è stato fortemente identificato con il movimento modernista e gli ambienti artistici di Montparnasse.

La famiglia Pincas si dedicava al commercio del grano. Era considerata una delle più ricche in Vidin. Comprava ed esportava mais, riso, semi di girasole. La madre, Sofie Pincas, apparteneva a una famiglia sefardita che si era trasferita da Trieste a Zemun, dove lei e suo marito vissero prima di trasferirsi a Vidin. In famiglia si parlava il giudeo-spagnolo. Nel 1892, si trasferì con i genitori a Bucarest, dove il padre aprì la società "Marcus Pincas & Co". La sua prima formazione artistica avvenne a Vienna e Monaco di Baviera. All'età di vent'anni adottò lo pseudonimo Pascin (anagramma di Pincas). Circa lo stesso tempo, iniziò a collaborare con disegni a "Simplicissimus", una rivista satirica pubblicata a Monaco di Baviera.

Nel dicembre 1905 Pascin si trasferì a Parigi, entrando a far parte della grande migrazione di artisti in quella città all'inizio del 20° secolo. Nel 1907 incontrò la pittrice Hermine Lionette Cartan David e divennero amanti. Vissero insieme fino a che Pascin partì per gli Stati Uniti il 3 ottobre 1914, dopo l'inizio della prima guerra mondiale. Poche settimane dopo, il 31 ottobre, Hermine David salpò per gli Stati Uniti per unirsi a lui. I due vissero negli Stati Uniti dal 1914 al 1920.

Insegnò all'Accademia di Telfair in Savannah, Georgia, associato con il Museo d'Arte Telfair. Pascin sposò Hermine David al City Hall di New York City.

Soprattutto dopo il suo ritorno in Francia, diventò il simbolo della comunità artistica di Montparnasse.

Nonostante la sua intensa vita sociale, Pascin trovò il tempo di creare migliaia di acquerelli, disegni e caricature, che ha venduto a vari giornali e riviste. Ha studiato l'arte del disegno alla Académie Colarossi; disegnò paesaggi, ritratti di amici, sia maschi sia femmine.

Durante il 1920, dipinse prostitute in attesa di clienti o modelle in attesa della seduta. I suoi dipinti si vendevano facilmente ma i soldi venivano rapidamente sperperati. Famoso come ospite di numerosi grandi feste nel suo appartamento, quando era invitato altrove per la cena, arrivava sempre carico di tutte le bottiglie di vino che poteva trasportare. Spesso si recava con un grande gruppo di amici per pic-nic estivi lungo il fiume Marna, dove le loro escursioni duravano tutto il pomeriggio. Aspirava a diventare un pittore serio, ma col passar del tempo cadde in depressione a causa della sua incapacità di raggiungere il successo nonostante i suoi sforzi.

Pascin lottò invano per superare la depressione e l'alcolismo. Finì per tagliarsi i polsi e impiccarsi nel suo studio a Montmartre. Sulla parete lasciò un messaggio scritto col sangue. Nel testamento, lasciò la sua tenuta a sua moglie, Hermine David, e alla sua amante Lucy Krohg.

Il giorno del funerale di Pascin 7 giugno 1930, migliaia di conoscenti della comunità artistica insieme

a decine di camerieri e baristi dai ristoranti e saloni che Pascin aveva frequentato, tutti vestiti di nero, seguirono la sua bara per tre miglia, dal suo studio a 36 boulevard de Clichy al Cimetière de Saint-Ouen. Un anno dopo, la famiglia di Pascin trasferì le sue spoglie nel più prestigioso Cimetière de Montparnasse.

#### **FILATELIA**

**MANAMA Anno 1972**



#### **PAVLOVICH BARILI MILENA**

**(Jugoslavia)**

Nata il 5. Novembre 1909 a Pozarevac e morta il 6. Marzo il 1945 a New York, è stata una pittrice e poetessa jugoslava considerata come uno dei pionieri dell'arte serba moderna.

Suo padre italiano Bruno Barilli, è stato un influente compositore italiano, sua madre serba, Danica Pavlović, era una lontana parente della casa Karadjordjevic di Monaco di Baviera.

Ha studiato al Conservatorio (dove conobbe Barili) voce e pianoforte,.

Il nome di suo padre e la sua influenza ha aperto alla giovane Milena le porte dei salotti letterari, gallerie, permettendole così di operare nei più alti circoli intellettuali. Parlava cinque lingue correntemente.

All'età di dodici anni cominciò a frequentare una scuola d'arte, e, infine, l'Accademia d'Arte di Belgrado (1922-1926) e poi a Monaco di Baviera (1926-1928). Il suo idolo in pittura era il pittore De Chirico, il quale, però, non aveva di lei una grande opinione in quanto considerava la pittura serba un po' troppo "grassa e scura."

Già nel 1926 cominciò ad apparire il suo nome Barilis sulla rivista "Politika" La pittrice era attratta dal mondo dei miti, della fantasia, dal fascino e da emozioni affascinanti. Di conseguenza, ha dipinto Amleto, a indiani feriti, Rodolpho Valentino e gli altri attori. Il critico d'arte contemporanea Dragi Stojanović fraintese il suo talento considerandolo decorativo e fumettista,

A differenza di molti altri artisti del suo tempo, ha imparato non dai grandi del passato ma dalle correnti di arte astratta, dadaismo e altre correnti di avanguardia. Durante il suo tempo presso l'Accademia di Monaco di Baviera, mostrò anche un grande interesse per motivi esotici ed etnografici come nudi e fenomeni naturali, evidenziando nei suoi dipinti le sue inclinazioni cosmopolite e romantiche.

A Belgrado, ha avuto la sua prima mostra nel 1928. Nel 1930 ha lasciato la Serbia, e ha vissuto in Spagna, Roma, Parigi, Oslo e Londra. Lì associata a Frida Kahlo, Tamara de Lempicka, Albert Savini, André Breton e Jean Cocteau e ha partecipato a mostre collettive con questi ultimi due.

Dall'agosto 1939, ha vissuto a New York, dove sviluppò uno stile romantico con echi del preraffaelliti pubblicando alcune delle sue opere su, *Vogue*, *Harper Bazaar* e *Town and Country*.

Nel 1945 Milena Pavlovic Barilli morì dopo un incidente a cavallo a causa di una lesione spinale.

L'urna con le sue ceneri stata portata il 5 agosto 1949, a Roma per essere sepolto nel Campo Cestio.

Insieme con Nadežda Petrović Milena Pavlović-Barili è ora considerato uno dei pionieri dell'arte moderna in Serbia.

#### **FILATELIA**

**JUGOSLAVIA Anno 1993 (2492)**



## PAWLOV PETER

(Russia)

Nato a Kez, Udmurtia nel 1937.

Ha studiato allo Sverdlovsk Art College tra 1957- 62, e poi all'Istituto d'Arte Surikov nel 1963. Iniziò la sua attività nel 1968 a Cheboksary, Chuvashia, e nello stesso anno iniziò ad esporre le sue opere.

Ha insegnato presso la Cheboksary Teacher-Training Institute dal 1969 al 1974, e poi al Cheboksary Art College dal 1980.

## FILATELIA

SPAGNA Busta Postale Anno 2014



## PECHSTEIN HERMANN MAX

(Germania)

Nato a Zwickau, Sassonia 1881. Morto a Berlino nel 1955).

Studiò a Dresda con O. Gussmann e nel 1906 fu tra i maggiori esponenti, con E. L. Kirchner e H. Heckel, del gruppo espressionista "Die Brücke"; in questo periodo si interessò particolarmente all'arte di van Gogh e alle opere di E. Munch. Nel 1907 fu in Italia, ove rimase colpito soprattutto dalla pittura di Giotto e dall'arte etrusca. Fu in contatto con i *fauves* e conobbe la scultura nera, che ebbe una profonda influenza sulla sua pittura. Nel 1910 a Berlino fu tra i fondatori della "Nuova Secessione". Viaggiò a lungo in Europa, in Oriente e nei mari del Sud (1914).

Eletto nel 1923 membro dell'Accademia di belle arti di Berlino, nel 1933 ne veniva radiato e la sua arte considerata "degenerata". Dopo il 1945 fino alla sua morte insegnò alla Scuola superiore di belle arti di Berlino. Pechstein dipinse di preferenza temi esotici, paesaggi, nudi e nature morte, che trattò con acce violenza coloristica (*Natura morta, 1912,; Sulla riva, 1920*), e pubblicò confessioni, ricordi, poesie sul suo soggiorno nelle isole Palau.

## FILATELIA

GERMANIA Anno 1996 (1843 MI), GERMANIA 1996 Busta postale



## PELEGRINI GIOVANNI ANTONIO

(Italia)

Nato a Venezia il 29 aprile 1675 e ivi morto il 2 Novembre 1741.

E' considerato uno dei più importanti pittori veneziani del 18° secolo, fondendo lo stile Rinascimento di Paolo Veronese con la quello barocco di Pietro da Cortona e di Luca Giordano. E' considerato un importante predecessore di Giovanni Battista Tiepolo. Uno dei suoi allievi fu Antonio Visentini .

Il padre di Pellegrini, chiamato anch'esso Antonio, era un calzolaio da Padova. Pellegrini fu allievo di Paolo Pagani e di Sebastiano Ricci . Ha sposato Angela Carriera , la sorella di Rosalba Carriera. Pellegrini decorò la cupola sopra la scala a Scuola Grande di San Rocco nel 1709.

Egli è conosciuto soprattutto per il suo lavoro in Inghilterra, che ha visitato negli anni dal 1708 al 1713 su invito del conte di Manchester, e dove ha avuto un notevole successo. Dipinse murales in un certo numero di case di campagna inglesi, anche nel Castello Kimbolton per il conte di Manchester, Castle Howard (dove il suo lavoro è stato in gran parte distrutto nel 1940) e Narford Hall, Norfolk, per Sir Andrew Fontaine. Michael Levey , descrivendo i dipinti di Pellegrini sulla scala a Kimbolton, dice che, anche se dipinta direttamente nel "muro di petrolio ", hanno tutti la spontaneità e la leggerezza di fresco . A Londra ha lavorato nel palazzo presso Piazza 31 St James per il duca di Portland , dove dipinse "la hall e scala e uno o due grandi camere".

Lavorò per Sir Godfrey Kneller a Londra nel 1711. Presentò i progetti per la decorazione della cupola interna della nuova Cattedrale di St Paul. Si dice che i disegni piacquero a Christopher Wren , ma non vinse la per l'opposizione di Sir James Thornhill .

Pellegrini ha poi viaggiato attraverso la Germania e l'Olanda, completando le sue opere in molte città europee. Nel 1713-4 era a Düsseldorf, dove dipinse una serie di scene allegoriche della vita del principe elettore, Johann Wilhelm. Egli decorò la Sala d'Oro nelle Mauritshuis a L'Aia , e svolse altri schemi decorativi a Praga, Dresda e Vienna. Ritornò in Inghilterra nel 1719, ma ebbe meno successo nella sua seconda visita, soprattutto a causa della concorrenza di altri pittori veneziani, tra cui il suo ex insegnante Sebastiano Ricci .

Nel 1720 ca. dipinse il soffitto della Banca di Francia a Parigi (in seguito distrutto), [

## FILATELIA

PARAGUAY 1970, SAN MARINO 2008



## PENCZ GEORG

(Germania)

Nato nel 1500 circa. Morto a Lipsia nel 1550.

Pittore e incisore tedesco.

Non se ne conoscono le origini, probabilmente circoscrivibili alla zona di Westheim, vicino Bad Windsheim, in Franconia. Il suo nome compare per la prima volta in un documento nella lista dei cittadini di Norimberga del 1523, dove probabilmente svolse un apprendistato presso Albrecht Dürer, a giudicare da alcuni stili delle sue prime opere. Nel 1525, in piena ondata di Riforma, con i fratelli Beham subì un processo legato alle sue credenze e venne bandito dalla città, sebbene più tardi, nello stesso anno, tale provvedimento venne revocato.

Molto probabilmente visitò l'Italia, a giudicare dallo stile di alcune sue opere che dimostrano una conoscenza di prima mano delle novità della Penisola. La prima visita dovette avere luogo verso il 1530, la seconda nel 1542.

Nel 1532 il concilio cittadino lo nominò pittore municipale e nel 1550 il duca Alberto I di Prussia lo nominò pittore di corte. Partito in quell'occasione per Königsberg, morì durante il viaggio, a Lipsia, nel 1551.

Pencz fu innanzitutto un ritrattista e un pittore specializzato in soggetti mitologici e allegorici. Fu

anche attivo come incisore, sia con la xilografia sia con le tecniche di incisione su metallo. I suoi dipinti hanno tonalità calde, con una meticolosa cura dei dettagli e una forte influenza italiana, in particolare veneta.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2013



## PEREIRA DA SILVA OSCAR

### (Brasile)

Nato a Sao Fidelis RJ nel 1867. Morto a - Sao Paulo SP nel 1939).

Pittore, decoratore, designer, insegnante. Tra il 1882 e il 1887, ha studiato presso l'Accademia Imperiale di Belle Arti - Aiba. ed è alunno di Zeferino Costa, Victor Meirelles, Pine Key e Jose Maria de Medeiros. Nel 1887, diventa assistente di Costa Zeferino nella decorazione della Chiesa Candelaria di Rio de Janeiro. L'imperatore Pedro II lo gratificò con viaggio premio che gli permise di recarsi a Parigi nel 1889.

Studiò con i pittori Léon Bonnat e Jean-Léon Gérôme. Durante il periodo parigino produce diversi studi e schermi. Tornò in Brasile nel 1896 dove, a Rio de Janeiro, tenne una mostra personale nella sala della Scuola Nazionale di Belle Arti - Enba, dove presentò 33 opere realizzate in Europa. Nello stesso anno, si trasferì a San Paolo del Brasile. Insegnò presso la Scuola di Arti e Mestieri di São Paulo - Laosp, e diede anche lezioni private nel suo studio.

Nel 1897, fondò il Centro Artistico, che diventò poi la Scuola di Belle Arti, dove insegnò. Tra il 1903 e il 1911, lavorò alla decorazione del Teatro Comunale di San Paolo, sviluppando tre murales: *Il Teatro nella Grecia antica*, *La Danza e Musica*. Tra il 1907 e il 1917, eseguì dipinti per la chiesa di Santa Cecilia si recò, come un pensionato dello Stato di São Paulo, in viaggio a Parigi nel 1925.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2014



## PERTEGAS ENRIQUE FERRER

### (Spagna)

Nato nel 1894. Morto nel 1961.

Illustratore, pittore e illustratore di fumetti, appartiene alla prima generazione di autori di comics di Valencia, accanto a Luis Dubon e Juan Pérez del Muro.

Iniziò la sua carriera come illustratore di riviste satiriche del secolo scorso. Tra il 1915 e il 1916 gestì anche "Racconti della Domenica".

Negli anni '30, lavorò per l'editrice Guerri, prima come illustratore e copertinista di periodici e, dopo la guerra civile, come illustratore dei fumetti: *La guerra dei Pianeti e Ultus*, *King of the Jungle*

(1943).

Nel 1945, a Valencia disegna per la Silac, la serie *Uomo-Leone*, con una qualità grafica senza precedenti nella sua época.

Il critico Pedro Porcel lo apparenta con i "grandi autori catalani, come Junceda, e alla corrente del modernismo."

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2013



## PETIT HENRIETTE

### (Cile)

Nata a il 3 Marzo 1894 a Santiago del Cile e morta il 9 dicembre 1983 a Santiago del Cile, ) è stata una pittrice cilena.

Figlia di un medico francese è entrata in contatto con la pittura attraverso la sua amica Marta Villanueva, che la presentò a Juan Francisco González. Entrò nel Escuela de Bellas Artes nel 1914 e studente di González fino al 1919.

Nel 1921/22 viaggiò con la sua famiglia a Parigi. Visitò lo studio dello scultore Emile Antoine Bourdelle e vi rimase come modella per una testa in bronzo, che è ora di proprietà del Museo Nacional de Bellas Artes. Dopo il ritorno in Cile contattò Luis Vargas Rosas, José Perotti e i fratelli Julio e Manuel Ortiz de Zárate ,i fondatori dell'avanguardia Grupo Montparnesse. Nel 1925 tornò a Parigi e si unì al circolo di artisti d'avanguardia : Juan Gris, William Hayter, Pablo Picasso, Le Corbusier, Georges Braque Fernand Léger, Alexander Calder, Joan Miró, Stanley William Hayter e altri. A Parigi, è stata creata la parte più significativa del suo lavoro pittorico.

Nel 1926 sposò Luis Vargas Rosas, con cui lavorava artisticamente. Inoltre, ha lavorato nell'ospedale Rouselle per i malati mentali. A causa dell'occupazione tedesca della Francia, è tornata in Cile nel 1941. Dopo di che, era solo sporadicamente attiva come pittore. Il Museo Nacional de Bellas Artes ha organizzato nel 1996/97 una mostra delle sue opere sotto il titolo Reactivando la Memoria: Henriette Petit (1894-1983). Le Poste cilene hanno emesso un francobollo.

## FILATELIA

### CILE Anno 1998 (BF 55)



## **PETROV-VODKIN KUZMA SERGEEVICH**

**(Russia)**

Nato nel 1878 a Khvalynsk. Morto il 15 febbraio 1939 a Leningrado.

Figlio di un calzolaio, fece la sua prima opera artistica nella prima infanzia, dopo aver preso alcune lezioni da un paio di pittori di icone. Dopo aver terminato la scuola secondaria, ottenne un lavoro estivo in un piccolo cantiere navale in attesa di poter entrare nel Collegio di Samara. Dopo aver fallito il suo esame, si rivolse per lezioni d'arte a Fedor Burov nel 1893. In aprile 1895, Burov morì. Per caso, il datore di lavoro di sua madre lo raccomandò ad un noto architetto, R. Meltzer, il quale rimase impressionato dai suoi lavori. Lo inviò a studiare arte a San Pietroburgo. In quel periodo conobbe Borisov-Musatov, che lo incoraggiò a continuare i suoi studi.

Petrov-Vodkin soggiornò a San Pietroburgo dal 1895 al 1897 studiando presso la Scuola del barone Stieglitz, prima di passare alla Scuola di Pittura, Scultura e Architettura di Mosca. Fu allievo di Valentin Serov, Isaak Levitan e soprattutto Konstantin Korovin. Nel 1901 si recò a Monaco di Baviera per studiare da Anton Aschbe. Si laureò nel 1904.

A Parigi nel 1906 conobbe e sposò Maria Jovanovic (1885-1960). Dal 1924-1926 Petrov-Vodkin visse in Francia con la sua famiglia. Nel 1922 dipinse un ritratto della poetessa russa Anna Achmatova. Con l'aiuto del governo sovietico, fece diversi viaggi in tutta l'Unione Sovietica.

Petrov-Vodkin morì di tubercolosi a Leningrado.

## **FILATELIA**

**URSS Anno 1978 (4757 MI)**



## **PETROVIC GAVRILEKOV YURIY**

**(Russia)**

## **FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali.**



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)



Жан-Пол Готье, "Сидерис" (1868)

**СОБРЕ**



www.artsandculture.gov

## **(Bulgaria)**

Nato a Sevlievo nel 1908. Morì a Roma nel 1973.

Nel 1914 la sua famiglia si trasferì a Sevlievo. Dopo la morte del padre, nel 1923, Assen Peykov si trasferì a Sozopol, dove iniziò a lavorare con la scultura. Si è laureato presso l'Accademia delle Arti, con una medaglia d'oro. Ha partecipato al concorso per il monumento ai fratelli Evlogy e Hristo Georgiev, l'Università di Sofia, e ha ricevuto un secondo premio. Nel 1938 ha aperto la sua prima mostra personale nel suo studio di "Zar Liberatore" di Sofia.

Diversi mesi dopo aver lasciato definitivamente la Bulgaria, visse a Parigi, Madrid, Stati Uniti, fino a quando si stabilì in Italia nel 1938 e alla fine degli anni Trenta collabora con la manifattura "[Marcantoni Ceramiche](#)" di Civita Castellana. Negli anni successivi Peykov divenne uno dei protagonisti della scultura italiana. Allievo del professor Andrey Nikolov e seguace della scuola romana di plastica, creò oltre 1.300 opere. Tra le sue numerose opere le più note sono la *Statua di Leonardo da Vinci* presso l'aeroporto internazionale di Roma, il bronzo *Minerva* presso l'Università di Bari, la statua in marmo di *San Giovanni* a Roma, la figura di atleti a Chechignola, il busto di *Papa Pio 12°*.

Nel secondo dopoguerra, intrapresa l'attività pittorica, condivise col fratello lo studio in quella via Margutta che per tutti gli anni sessanta e '70 sarebbe stata al centro di una vivace scena artistica e culturale romana. Il soggetto preponderante delle sue opere fu l'universo. Nel 1980, per i suoi meriti artistici, fu insignito della medaglia d'oro di San Cirillo e Metodio, la più alta onorificenza bulgara. A Roma gli è stata dedicata una piazza situata nel quartiere di Osteria del Curato.

## **FILATELIA**

**BULGARIA Anno 2008 (4182),**



## **PICASSO PABLO**

### **(Spagna)**

Nasce a Malaga nel 1881. muore a Mougins nel 1973.

Nel 1895 si trasferisce a Barcellona, dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti. Vi tiene anche la sua prima personale al cabaret "Els Quatre Gats". Nel 1900 realizza il primo viaggio a Parigi. Qui conosce Max Jacob, con cui divide per un certo periodo la casa. Sono momenti difficili, che nel suo lavoro trovano riscontro nel cosiddetto "periodo blu" (1901-1904), simbolista e disperato. Dopo vari spostamenti, si stabilisce definitivamente a Parigi nel 1904. Prende studio e casa a Bateau-Lavoir. Nel 1905 le nuove frequentazioni e il grande interesse nei confronti del circo scaturiscono nel cosiddetto "periodo rosa" (1905-1906), malinconico, ma dalle tinte più chiare e pastello.

Il 1907 è un anno di svolta. Conosce Georges Braque, con il quale instaura un lungo periodo di sodalizio artistico. Nel 1909 soggiorna a Horta de Ebro, dove porta avanti la ricerca che nel 1910 sfocerà nel cosiddetto "cubismo analitico" (1910-1912), cui seguirà una nuova concezione della composizione, definita "cubismo sintetico" (1912-1914).

Nel 1917 incontra Jean Cocteau, e con lui effettua un viaggio in Italia. Dall'impressione del viaggio scaturisce il "periodo classicista". Nel 1923 si avvicina al surrealismo.

Dalla metà degli anni '20 manifesta un interesse crescente per la scultura e la grafica. Nel 1931 illustra le *Metamorfosi di Ovidio*, e nel 1935 il ciclo sulla *Minotauromachia*. Nel 1936 il governo spagnolo gli commissiona un'opera per l'Esposizione Universale di Parigi. Picasso realizza *Guernica* (1937). Nel 1944 espone per la prima volta al Salon d'Automne e aderisce al partito comunista. A partire dal 1947, a Vallauris, realizza le prime ceramiche.

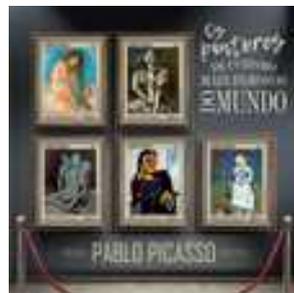
Tra le ultime opere va ricordato il ciclo di 347 acqueforti, realizzate nel 1968.

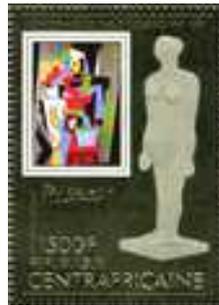
## **FILATELIA**

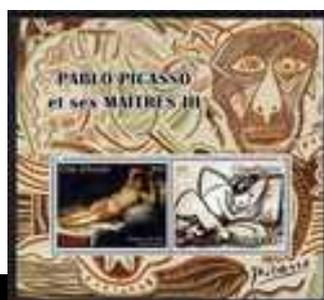
**ARGENTINA Anno 1996 (1948), ANTIGUA E BARBUDA Anno 1981 (616), CARRIACOU E PETITE MARTINIQUE Anno 2003, BENIN Anno 1981 (300) CECOSLOVACCHIA Anno 1981 (2468), CENTROAFRICANA REP. Anno 1981 (483+PA+BF), 2002 (1785/90), CHAD Anno 2002, CONGO REP. 2004, 2005, COSTA D'AVORIO Anno 1982, FUJERA Anno 1972 (1256/64 MI),**

GUINEA Anno 1998 (1355/63), GRENADA GRENADINE Anno 1981 ,GUINEA BISSAU Anno 2001 (972/1026+BF), 2013 (4990), 2017 (7059/61 BF 1315), GUINEA EQUATORIALE Anno 1975, GUYANA Anno 1990 (2350/54+BF), MANAMA Anno 1972, MOZAMBICO Anno 2013, PARAGUAY Anno 1981 (1871/8), SAN TOMÉ & PRINCIPE Anno 1990, 1991, 2006, 2008, 2009, 2013, SENEGAL Anno 1967 (PA 61), TOGO Anno 1974 (PA 221), TURKMENISTAN Anno 1999, UGANDA 1981 (308 MI), UNGHERIA Anno 1981 (BF 154 A), GUINEA BISSAU Anno 2016, 2017, SOLOMON ISLAND Anno 2016 (3113), SPAGNA Buste postali,

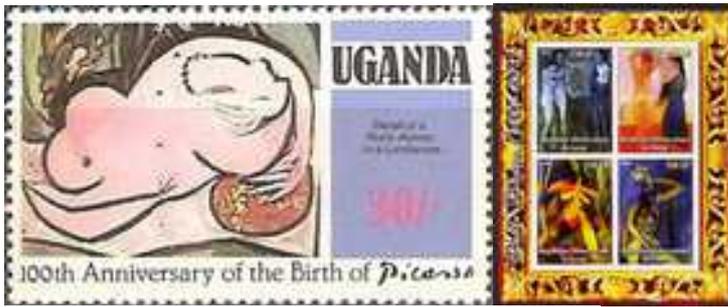
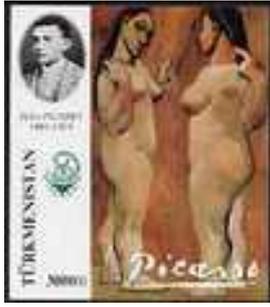














1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net

1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net

1870s

1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net

1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net

1870s

1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net

1870s



1870s

**SOBRE**



www.betapara.net







**PICCINELLI ANDREA, detto BRESCIANINO  
(Italia)**

Nato a Brescia nel 1486 circa. Morto a Firenze, 1525 circa.

Il soprannome di "Brescianino" gli derivò dal luogo di nascita del padre di professione ballerino. Assieme al padre ed al fratello Raffaello, anch'egli pittore, visse principalmente a Siena nel 1505. La sua opera venne influenzata dai maestri fiorentini della sua epoca, in particolare Fra Bartolomeo e Andrea del Sarto, mentre la luminosità dei suoi dipinti richiama la conoscenza di Raffaello e Beccafumi. Si ignora l'anno della morte così come quello della nascita, l'ultimo documento noto lo segnala attivo a Firenze, dove è possibile che sia morto durante la peste del 1527.

Sia in Italia che all'estero si possono trovare molte sue opere, ad esempio a Villa Borghese ed alla National Gallery di Londra, nei Musei di Palazzo Farnese a Piacenza, nel Museo Diocesano di Piacenza, in quello d'Arte Sacra della Valdarbia (Buonconvento) e nella Collezione Chigi Saracini di Siena.

**FILATELIA**

**AJMAN Anno 1971**



## **PICOU HENRI-PIERRE**

**(Francia)**

Nato a Nantes il 27 febbraio 1824. Morto il 17 luglio 1895.

La sua opera è iniziata con ritratti e col classico argomento storico, ma in seguito passò a temi allegorici e mitologici.

Era un pittore accademico e uno dei fondatori della Scuola Neo-Greca, insieme ai suoi amici più stretti Gustave Boulanger, Jean-Léon Gérôme, e Jean-Louis Hamon, anch'essi pittori accademici. Tutti loro studiarono nei laboratori di Paul Delaroche e poi di Charles Gleyre. Lo stile di Picou è stato notevolmente influenzato da Gleyre. Mentre il resto del gruppo in genere dipingeva soggetti classici e mitologici, Picou ricevette anche commissioni per grandi affreschi religiosi di molte chiese, tra cui la *Église Saint-Roch*.

Il suo debutto artistico è stato al Salon nel 1847. L'anno successivo è stato premiato con una medaglia di seconda classe per la sua pittura, *Cléopâtre et Antoine sur le Cydnus*, comunemente considerato come il capolavoro di Picou. Alla mostra del Salon nel 1848 il critico Théophile Gautier, ritenne che l'argomento era troppo ambizioso, ma aggiunse pure che "Così com'è, dà la migliore speranza per il futuro del giovane artista, e può essere compreso tra i sette o otto dipinti più importanti del Salone." Nel 1875 il dipinto fu esposto a New York, e poi ha trovato una collocazione sulle pareti di una galleria d'arte privata a San Francisco.

Picou ha mantenuto un grande laboratorio a Parigi nel Boulevard de Magenta, che ha fornito lo spazio per lavorare sui suoi affreschi espansivi. La sua popolarità continuò a crescere e vinse il secondo Prix de Rome nel 1853 per la sua pittura, *Jésus Chassant les Vendeurs du Temple* (La cacciata degli usurai dal Tempio), e un'altra medaglia di seconda classe per la sua pittura al Salon nel 1857. Dal suo debutto nel 1847, fu un espositore regolare al Salon, nel quale espose sue opere quasi ogni anno fino alla sua mostra finale nel 1893.

È stato definito il pittore più alla moda verso la fine del secondo impero francese.

## **FILATELIA**

**SOMALIA Anno 2004**



## **PIERRE JEAN-BAPTISTE MARIE**

**(Francia)**

Nato a Parigi, 6 marzo 1714 e ivi morto il 15 maggio 1789.

Fu allievo di Charles-Joseph Natoire all'Académie royale de peinture et de sculpture e dipinse il proprio autoritratto già nel 1732. Come vincitore del grand prix di pittura dell'Accademia nel 1734, soggiornò dal 1735 al 1740 all'Académie de France à Rome, allora diretta da Nicolas Vleughels e poi da Jean-François de Troy, per studiare l'arte italiana e i monumenti antichi.

Tornato a Parigi, ottenne l'accettazione (agrément) all'Accademia di pittura il 29 aprile 1741 – equivalente al diritto di esporre ai Salons ufficiali – e divenne accademico il 31 marzo 1742. Per tutti gli anni Quaranta Pierre brillò in ogni genere di pittura e ottenne numerose commissioni sia private sia reali ed ecclesiastiche. Le opere da lui presentate ai Salons mostrano grande varietà di generi: dalle bambocciate alle composizioni religiose, storiche e mitologiche, accolte sempre con grande successo.

Divenne professore aggiunto nel 1744 e professore ordinario nel 1748. Nel 1752 è primo pittore del duca d'Orléans e produce molti disegni per i nuovi appartamenti del Palais-Royal dove dipinge il soffitto di una sala con *L'Apoteosi di Psyché*. Nel 1754 decora il teatro privato del duca d'Orléans nel faubourg Saint-Martin; nel castello di Saint-Cloud affresca nel 1768 un soffitto con il tema di *Rinaldo e Armida* e dal 1752 al 1757 due cupole della chiesa di Saint-Roch con *Il trionfo della religione* e *l'Assunzione della Vergine*, che viene indicato essere il suo capolavoro.

Nel 1761 fu nominato cavaliere dell'Ordine di San Michele, nel 1770 diviene primo pittore del re, succedendo a François Boucher e sovrintendente della Manifattura dei Gobelins. Per vent'anni, col marchese de Marigny, l'abate Terray e soprattutto con il conte d'Angiviller, egli esercita un influsso deter-

minante sull'arte e gli artisti del suo tempo. Le sue ultime realizzazioni furono compiute a Choisy, al Petit Trianon e al castello di Marly. Morì nel 1789, alla vigilia della Rivoluzione.

Diderot fu molto severo con lui. Nelle sue note sul Salon del 1763 scrisse che Pierre «da una dozzina d'anni è andato degenerando e la sua tracotanza si è accresciuta man mano che il suo talento diminuiva. Oggi è il più vano e il più piatto dei nostri artisti».

Tra gli allievi di Pierre si contano Étienne-Louis Boullée, Louis-Jacques Durameau, Étienne de La Vallée Poussin, Jean-Jacques-François Le Barbier, Antoine Vestier, Hughes Taraval.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2013



## PIERRI ORLANDO

### (Argentina)

Nato il 18 febbraio 1913 a Buenos Aires, Argentina.

Egli era un discepolo di Emilio Centurion e Alfredo Guido.

Nel 1934 si è laureato presso la Scuola Nazionale d'Arte con il titolo di professore di disegno.

Ha studiato inoltre presso la Scuola di Belle Arti, Ernesto Carcova.

Viaggiò in Europa nel 1937, dove ebbe il primo contatto con il surrealismo.

È stato membro del gruppo di Orione con Luis Barragan e Leopoldo Presas.

Dal 1946, abbandonò il surrealismo puro per intraprendere uno stile con tendenze verso l'astrazione.

## FILATELIA

### ARGENTINA Anno 1978 (1117)



**PIETRIS BOGDAN  
(Romania)**

Nato nel 1945. Morto nel 2006.

Pittore di nudi.

**FILATELIA**

**GUINEA BISSAU, ROMANIA Anno 2003.**



**PIETRO DA CORTONA**

**(Italia)**

Nato come Pietro Berrettini Cortona, 1° novembre 1596 e morto a Roma, 16 maggio 1669), è stato un pittore, architetto e stuccatore italiano.

Pietro fu un artista del primo Barocco; troviamo suoi lavori soprattutto nel campo dell'affresco decorativo e della pittura. Durante il papato di Urbano VIII (di cui fece un ritratto) fu uno dei principali architetti operanti a Roma, insieme a Bernini e a Borromini. Pietro Berrettini progettò il Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo per come lo conosciamo oggi. Nel 1634 divenne principe dell'Accademia di San Luca ed ebbe una parte attiva nella progettazione della chiesa dei Santi Luca e Martina al [8 Altri progetti](#)

Nel settore pittorico le opere giovanili furono una serie di affreschi per Palazzo Mattei raffiguranti le storie di Salomone, dal 1625-26 si occupa degli affreschi presso Santa Bibiana in cui è evidente il rifiuto della tradizione pittorica classica. Negli anni successivi la famiglia Sacchetti gli commissiona la decorazione per la Villa a Castel Fusano a tematica storica-mitologica e allegorica, oltre a una serie di tele tra cui *Il ratto delle Sabine*, in cui rende evidenti sia i suoi punti di forza (come la capacità narrativa e figurativa) sia i suoi punti deboli, come l'assenza di spessore psicologico nei personaggi rappresentati.

Tra il 1637 e il 1647, realizza a più riprese per il granduca Ferdinando II de' Medici la vasta impresa decorativa di Palazzo Pitti a Firenze, con cicli di affreschi nella Sala della Stufa- raffiguranti l'Età dell'Oro, dell'Argento, del Bronzo e del Ferro (un tema tratto dalle Metamorfosi di Ovidio)- nelle Sale di Venere, di Giove, di Marte e di Apollo.

Nel 1633-39 realizza gli affreschi per Palazzo Barberini che diventano la sua opera più rappresentativa e in cui le caratteristiche barocche sono evidenti. Celeberrimo è l'affresco *Trionfo della Divina Provvidenza*, con l'evidente prospettiva melozziana *da sotto in su*.

Dal 1656 al 1657 si dedica alla realizzazione della scenografica facciata di Santa Maria della Pace e negli anni successivi alla basilica di Santa Maria in Via Lata.

**FILATELIA**

**BENIN Anno 2013**

---



### **PIJADE, MOŠA (Jugoslavia)**

Nato a Belgrado nel 1890 e morto nel 1957, fu un , rivoluzionario e politico jugoslavo.

Studiò pittura a Monaco e Parigi e tornò a Belgrado come insegnante d'arte. Entra nel partito comunista illegale nel 1920 ed è stato imprigionato dalle autorità l'anno successivo. Al suo rilascio continuò le sue attività rivoluzionarie e nel 1925 fu imprigionato per ulteriori 14 anni durante il quale tradusse *Das Kapital* di Marx.

Nel 1940 Pijade fu arrestato per la terza volta ma rilasciato poco prima dell'invasione tedesca della Jugoslavia. Dopo la conquista tedesca dell' Jugoslavia ha organizzato i partigiani comunisti e ha delineato i compiti del comitato di liberazione popolare in un documento denominato Regolamento di Foča.

Pijade era uno dei più stretti colleghi del leader jugoslavo Josip Broz Tito, e quando questi fu al potere dopo la liberazione della Jugoslavia, Pijade è stato presidente della Repubblica serba, presidente dell'Assemblea nazionale jugoslava e membro del gruppo politico ufficio del comitato centrale del partito. Egli è stato utile a permettere la partenza degli ebrei in Israele con tutto il loro patrimonio personale e ha dato consigli occasionali ai dirigenti della Federazione delle comunità ebraiche.

#### **FILATELIA**

**JUGOSLAVIA Anno 1975 (MI 1599)**



### **PILIOKO ALOYSIUS (Polinesia Francese)**

Nato nel 1935 a Hihifo.

L'opera e la notorietà di Pilioko è strettamente legata al pittore russo *Misutushkin*.

*Nicola Misutushkin*, di origine russa, *studiò pittura in Francia. Lasciata la Francia, viaggiò a lungo e, nel 1957, scoprì il Pacifico, dopo quattro anni di tribolazione in India.*

Costretto a fare il servizio militare a Noumea, incontrò un giovane wallisiano Aloysius Pilioko appassionato di pittura, e con lui aprì a Noumea, nel 1957 una galleria d'arte. *Pilioko, divenne suo allievo e compagno per tutta la vita. I due pittori, riconosciuti tra i più famosi artisti del Pacifico, si occuparono di mostre e diedero vita ad una fondazione di artisti che porta il loro nome.*

Dal 1960 al 1990 hanno organizzato un centinaio di mostre in Europa, URSS, Canada, Giappone ... e in tutto il Pacifico, in cui esposero i loro lavori.

30 Ottobre 2007, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'arrivo di Nicolas Michoutouchkine in Oceania, il centro culturale inaugurò a Noumea Tjibaou una mostra retrospettiva che durò quattro mesi, per celebrare il loro straordinario percorso artistico e umano.

Attraverso le loro opere, tracce luminose e colorate di una vita di viaggi e riunioni, furono presentate in un catalogo ispirato alla mostra in cui si rende omaggio a due irresistibili figure emblematiche di rinnovamento artistico in Oceania.

Più di centottanta riproduzioni di opere, documenti e fotografie d'archivio tratti dalla collezione personale di artisti e collezioni private in Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, e Vanuatu, sono accompagnate da testi originali firmati da ricercatori: Christian Coiffier (Francia), Ron Crocombe (Isole Cook), Ludmilla Ivanova (Russia), Susan Cochrane (Australia) e Hélène de Montgolfier (Francia), la scrittrice Marie-Claude Tessier-Landgraf (Polinesia francese), sotto la regia di Gilbert Bladinières, curatore della mostra retrospettiva presso il centro culturale Tjibaou.

## FILATELIA

### POLINESIA FRANCESE Anno 1972 (P.A. 69)



## PISSARRO CAMILLE

### (Antille)

Nato a Saint-Thomas, Antille, 1830 e morto a Parigi nel 1903, fu tra i principali esponenti dell'impressionismo, ebbe un ruolo primario nell'organizzazione della prima mostra del movimento tenutasi nel 1874 a Parigi, partecipando poi, unico del gruppo, a tutte le successive. Poeta della campagna, egli rese con dolcezza i campi a primavera e in inverno, gli orti, la terra lavorata, la neve, la bonomia rustica. Dipinse anche alcuni ritratti e molti acquerelli, ed eseguì anche acqueforti e litografie. Dopo il 1885 condivise con i neoimpressionisti la tecnica divisionista e la ricerca di unità compositiva tramite il colore.

La sua inclinazione per il disegno fu stimolata dagli insegnanti della scuola di Passy, il sobborgo parigino dove il padre, commerciante israelita trasferitosi nel 1824 nell'isola antillana (allora colonia danese), lo mandò a studiare (1842-47); alla decisione di dedicarsi all'arte contribuì l'incontro, a Saint-Thomas, con il pittore danese Fritz Melbye, col quale si recò in Venezuela (1852-55).

Dal 1855 fu a Parigi: all'esposizione universale lo colpirono le opere di G. Courbet e, in particolare, quelle di C. Corot, che prese a frequentare e di cui si dichiarò allievo; all'Académie Suisse incontrò C. Monet e poi P. Cézanne. Le sue opere furono spesso accettate ai Salons (ma nel 1863 figurò nel Salon des refusés). Nel 1870 i Tedeschi saccheggiarono il suo studio di Louveciennes e da ciò dipende la rarità delle opere di Pissarro anteriori a quell'epoca. Nel 1872 dipinse a Auvers insieme con Cézanne.

## FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 6274/7 BF 1158)



## PITTONI GIOVANNI BATTISTA

(Italia)

Nato a Venezia, 20 giugno 1687 e ivi morto il 17 novembre 1767.

Proveniente da una famiglia di pittori, imparò l'arte dallo zio Francesco Pittoni, con il quale eseguì nel 1716 il dipinto Sansone e Dalila.

Una più chiara indicazione sugli orientamenti del pittore all'inizio della sua attività, ancora legata ai modi del barocco, è suggerita da ben individuati riferimenti stilistici con la pittura di Antonio Balestra, operante a Venezia nel primo ventennio del Settecento. Attraverso alcune opere compiute dall'artista subito dopo quest'epoca, come il *Martirio di San Tommaso* e *Diana e Atteone* si precisano già i caratteri essenziali della sua pittura: ricchezza del colore, sciolto dispiegarsi delle forme, un estremo nonché manierato rigore nel definire i particolari e un soffuso senso di languore che aggiunge alle composizioni una nota di raffinata e leziosa preziosità, propria del rococò europeo.

Intorno agli anni venti del '700 la sua personalità si delinea con più precisione, rivelando un carattere vigoroso e monumentale negli affreschi. Pittoni lavora soprattutto come ritrattista. Negli stessi anni la composizione delle figure diventa più sicura, il lavoro sulla resa del chiaroscuro si può dire ultimato, lo studio sui colori rivela la capacità di usarli in modo contrapposto e vivace e la resa dei particolari è molto più precisa.

Per tutta la vita alterna il filone devozionale a quello storico e mitologico, maggiormente richiesti dai collezionisti. Seguono, nel decennio 1730-1740 alcuni capolavori, come *La Natività*, *Continenza di Scipione* e le allegorie del soffitto di Cà Pesaro a Venezia.

Un certo ripiegamento sui valori sicuri del passato denunciano le opere più tarde, quali *il Martirio di Santa Esteria*, *l'Allegoria delle Scienze e delle Arti* e *l'Annunciazione* del 1757 delle Gallerie veneziane.

Tra i suoi discepoli va ricordato il valtellinese Cesare Ligari il cui capolavoro è conservato a Palazzo Malacrida a Morbegno, antico borgo porta della Valtellina.

## FILATELIA

MANAMA 1971. (MI 665)



## POELEMBURG CORNELIS VAN

(Olanda)

Nato a Utrecht intorno al 1590 e ivi morto il 12 agosto 1667.

Fu scolaro di Abraham Bloemaert, di cui sviluppò specialmente un solo genere: paesaggio con figure. Al paesaggio Poelburg diede un'intonazione soprattutto arcadica con ninfe che si bagnano e con satiri danzanti. In dipinti, di formato generalmente piccolo e di tecnica minuta, su rame o su tavola, sempre piacevoli, rappresentò talvolta anche concili di dei nell'Olimpo, giuochi di putti su nuvole. E nella medesima luce chiara e serena compose pure quadretti di soggetto sacro come *l'Adorazione del Bambino*.

Soggiornò a Roma fra il 1617 e il 1623 e fu con B. Breenbergh fra i fondatori della famosa compagnia dei pittori olandesi e fiamminghi nell'Urbe col soprannome di "Satyr". Lavorò per la corte medicea e per Carlo I, re d'Inghilterra. Di lui si hanno bei disegni di ruderi romani e studi di nudi femminili (una bella raccolta nel gabinetto delle stampe agli Uffizi di Firenze); suoi quadri sono frequenti nelle gallerie d'Europa. Ebbe tutta una schiera di seguaci e imitatori, specialmente nella scuola dell'Aia.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2013



## POLLAIUOLO ANTONIO BENCI

### (Italia)

Nato a Firenze nel 1431 ca. Morto a Roma il 4 febbraio 1498.

Fratello di Piero, che gli fu costantemente a fianco soprattutto nell'esecuzione delle opere pittoriche, si formò come orafo, probabilmente nella bottega di Pietro Sali o di M. Fininguerra, e in questo campo ebbe grande fama.

Da orafo tenne bottega col fratello e con altri. Dell'oreficeria praticò ogni tecnica, anche lo smalto e il niello, che doveva portarlo a incidere su rame. La sua produzione pittorica è stata ricostruita sulla base di riferimenti storici e di elementi stilistici conformi alle sculture documentate e alla celebre *Battaglia dei nudi* (Firenze, Gabinetto nazionale dei disegni e delle stampe), pietra miliare nel campo dell'incisione.

Per Piero de' Medici eseguì tre grandi quadri con le *Fatiche d'Ercole* (1460 circa), di cui resta memoria nelle tavolette di *Ercole e Anteo* e *Ercole e l'Idra* (Firenze, Uffizi), considerate dalla critica ora come modelli ora come copie più tarde.

Tra il 1466 e il 1480 fu realizzato il prezioso parato liturgico (Firenze, Museo dell'Opera di S. Maria del Fiore), per i cui ricami con le *Storie di s. Giovanni Battista* Pollaiuolo fornì i cartoni. Tra il 1475 e il 1480 si possono collocare il bronzetto di *Ercole e Anteo* (Firenze, Museo nazionale del Bargello) e i piccoli dipinti *Apollo e Dafne* (Londra, National Gallery), *Ercole, Nesso e Deianira* (New Haven, Yale Univ., coll. Jarves). Nel 1484 fu chiamato alla corte papale a realizzare il monumento funebre in bronzo di Sisto IV (1484-93, Roma, Grotte vaticane): commissionato dal card. Giuliano della Rovere.

L'attività del Pollaiuolo. in questi anni si fa sempre più complessa e articolata: si ricordano progetti per un monumento equestre a Francesco Sforza, duca di Milano (non eseguito), progetti per la facciata di S. Maria del Fiore a Firenze, per la sacrestia di S. Spirito e per la chiesa dell'Umiltà a Pistoia. Tra le minori sculture di Antonio: varie statuette di bronzo, un busto di giovane nel Museo nazionale di Firenze, i putti della Lupa capitolina (Roma, Campidoglio), forse eseguiti verso il 1470.

## FILATELIA

### ITALIA Anno 1998 (2362)



## **PONTORMO (pseud di JACOPO CARRUCCI)**

### **(Italia)**

Nacque a Pontormo (Empoli), il 24 maggio 1494. Morto probabilmente il 31 dicembre 1556 o il 1 gennaio 1557

Jacopo Carrucci nacque in un piccolo borgo cui si deve il suo soprannome.

Secondo il Vasari anche il padre, Bartolomeo Carrucci, era un pittore che aveva studiato alla bottega del Ghirlandaio, ma questo non può aver influito sulla formazione di Jacopo, data la prematura morte di Bartolomeo, avvenuta nel 1499, quando il figlio aveva all'incirca cinque anni.

È, però, probabile che, in seguito agli altri gravi lutti che colpirono la famiglia, la morte della madre nel 1504, quella del nonno nel 1506, il giovane Jacopo sia stato avviato alla carriera di pittore in considerazione del mestiere svolto dal defunto padre.

La *“Vita”* del Vasari racconta, infatti, che dopo il suo arrivo a Firenze, voluto dalla nonna che lo affidò alla magistratura che si occupava degli orfani, amministrandone e custodendone i beni, adolescente, fu messo a bottega presso Leonardo da Vinci e poi da Piero di Cosimo, da Mariotto Albertinelli ed infine con Andrea del Sarto.

A diciannove anni, nel 1513 il suo percorso di apprendista pittore si concludeva con la produzione delle sue prime opere.

Tra queste, la *“Visitazione”* del Chiostrino dei Voti della Santissima Annunziata (1514-1515), che, rivelano chiaramente l'ispirazione alle opere di Leonardo, di Raffaello e di Fra' Bartolomeo.

Al 1515 risale anche la decorazione della Cappella dei Papi in Santa Maria Novella, realizzata in occasione della visita di Papa Leone X alla città.

Intorno al 1517 il Pontormo prese parte, con la complessa tela *“Giuseppe interpreta i sogni del Faraone”*, alla decorazione della Camera Nuziale di Pierfrancesco Borgherini.

Qualche anno dopo ricevette dai Medici il prestigioso incarico di decorare, con Franciabigio e ad Andrea del Sarto, la sala principale della Villa di Poggio a Caiano, cui lavorò dal 1519 al 1521: l'affresco rappresentante la scena pastorale *“Vertumno e Pomona”* è dominata da una luce tersa e da una natura rasseranante, rivela il costante michelangiologismo corretto dalla delicata elaborazione personale.

In seguito, per sfuggire alla peste che nel 1523 imperversava a Firenze, il Pontormo si rifugiò nella Certosa del Galluzzo, nei pressi della città, trattenendosi anche dopo la scomparsa del pericolo.

Qui dipinse una serie d'affreschi dedicati alla *Passione di Cristo* e ispirati alle stampe di Albrecht Dürer, che rivelano un mutamento stilistico, una *“maniera tedesca”* di dipingere.

Il mutamento di stile del pittore non fu apprezzato da Vasari, che considera il pittore notevolmente peggiorato rispetto alla giovinezza, ma

nel 1525, a sottolineare i successi e la perfezione dei suoi dipinti, Jacopo venne chiamato a far parte dell'Accademia del Disegno.

Dal 1526 al 1528 fu impegnato negli affreschi della Cappella Capponi nella chiesa di Santa Felicità, per il cui altare realizzò una pala con il *“Trasporto di Cristo al Sepolcro”*.

Nel 1529 Jacopo da Pontormo riuscì ad acquistare una casa per abitare e lavorare, iniziando così a lavorare in una bottega propria, con propri allievi.

Nello stesso periodo realizza veri e propri capolavori, quali la *“Visitazione”* della Pieve di San Michele di Carmignano e, fra i ritratti, il vibrante *“Giovinetto”* e il feroce *“Alabardiere”*.

Dopo il 1530 Jacopo Carrucci negli affreschi delle ville di Careggi e di Castellosi, sperimentò lo stile di Michelangelo, per i quali si racconta che il pittore abbia lavorato per cinque anni dietro un tramezzo di legno, in modo da poterli ultimare da solo.

Tra le opere degli ultimi anni, in larga parte distrutte o rovinate, restano comunque convincenti alcuni ritratti, come la *“Dama col cagnolino”* di Francoforte, che condivide la preziosità aristocratica dell'allievo Bronzino.

Gli ultimi due anni di vita (1554-1556) vedono Pontormo impegnato anche nella stesura di un diario, *“Il Libro mio”*, assai utile per ricostruire la vita quotidiana e la complessa personalità dell'artista, morto probabilmente il 31 dicembre 1556 o il 1 gennaio 1557 e sepolto, il 2 gennaio 1557, nella chiesa della

Santissima Annunziata.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



## POSADA ANDREW B. "DREW"

### (USA)

Nato il 17 gennaio 1969. Morto il 4 gennaio 2007.

E' stato un illustratore di fumetti e autore nell'arte pin up.

Lavorò con le società Image Comics, Top Cow Wildstorm e estremo Studios , e sul suo lavoro pubblicò il volume *L'arte di Drew Posada*, da SQP Inc. nel 2002.

Drew Posada è nato da un parto gemellare (suo fratello si chiamò Alex). Drew ha iniziato la sua carriera all'età di 16 anni, quando ha cominciato ad essere pagato per la sua arte legata al fumetto. Non fu incoraggiato dalla sua famiglia che gli soleva ricordare "che l'illustrazione non è un lavoro che permetta di vivere", Comunque, pur conservando nella sua mente questa visione negativa, decise di frequentare il college e poi la scuola superiore. Iniziò a lavorare come corniciaio, ma, insoddisfatto di questo lavoro, pur avendo sviluppato una propria clientela, si trasferì da Seattle nel Southern California, dove fu immediatamente assunto da Image Comics, nella primavera del 1994.

Lavorare nel campo dei fumetti creandosi uno stile personale, usando vari strumenti tra cui l'aerografo digitale, che gli permise una flessibilità più artistica e più spazio per la sperimentazione.

Il lavoro di Posada nel fumetto gli valse il plauso e una vita decente, ma anelava ad essere riconosciuto per le sue pin-up art.

Mentre studiava il modo di migliorare la sua tecnica conobbe due leggende dell'arte pin-up, Hajime Sorayama e Olivia De Berardinis, che gli aprirono nuovi orizzonti.

Nel suo libro descrisse l'impatto che l'opera di Sorayama ebbe su di lui come artista. E comprese che per aver successo nel campo dell'arte pin-up, doveva contattare le Editions Robert Bane, che già rappresentavano sia Sorayama sia Olivia.

La prima volta che Posada ebbe un incontro con la direzione delle Editions Robert Bane per offrire il suo lavoro gli fu detto che doveva apportare delle modifiche. Da quel momento si concentrò sull'idea, sacrificando i confortevoli profitti che il fumetto gli offriva.

Due anni più tardi, quando ripresentò il suo lavoro alle edizioni Robert Bane, fu accolto con entusiasmo.

Tra le sue opere migliori: *Copertina del fumetto pin-up Venere Domina* , edito da Verotik nel 1998; *Coperchio di Jinn* (1999) e *The Wicked* (1999), entrambi pubblicati da Avalon Studios ; Diversi lavori per *Il fumetto Wicked*, della Avalon Studios, tra cui *Angela*, personaggio di Todd McFarlane e *Vampirella*.

Posada è morto per pancreatite ai primi di gennaio del 2007. [

## FILATELIA

### BENIN Anno 2002, CONGO Anno 2004



## POUSSIN NICOLAS (Francia)

Nato a Les Andelys, 15 giugno 1594. Morto a 19 novembre 1665.

Noto in Italia anche come Niccolò Pussino, di piena impostazione classica, nel suo lavoro sono caratteristiche predominanti chiarezza, logica e ordine. Fino a tutto il XX secolo fu il riferimento prevalente per artisti con orientamento classicista, come Jacques-Louis David, Ingres e Cézanne.

Nato in una famiglia borghese della Normandia, lasciò a diciotto anni la dimora familiare in seguito alla disapprovazione dei genitori per la scelta della carriera di pittore.

Seguirono diversi brevi soggiorni in atelier di pittori dove, però, era considerato un artista autodidatta, non avendo seguito corsi accademici d'arte. Si guadagnò da vivere, quindi, con qualche commissione; in particolare, assieme a Philippe de Champaigne lavorò alla decorazione del Palais du Luxembourg.

Nel 1623 eseguì sei tavole sulla vita di Ignazio di Loyola per i gesuiti, e ciò gli procurò una certa fama. Arrivò in Italia nel 1624, sotto la protezione del cardinale Barberini, ricco collezionista e mecenate e, successivamente, incontrò Giambattista Marino, poeta alla corte dei Medici, che gli aprì le porte di ricche famiglie romane. Ma Poussin, che conduceva una vita molto regolare divisa fra lavoro e svaghi, non ottenne che piccoli incarichi. Realizzò comunque per la Basilica di San Pietro a Roma, il "*Martirio di Sant'Erasmo*" (1628-1629). Avido di conoscenze, Poussin studiò l'ottica, la geometria e la prospettiva. Fu gravemente malato e sposò la figlia di un pasticcere francese trasferito in Italia. Si fermò quindi a Roma.

Ripetutamente invitato a rientrare in Francia, accettò solo quando il suo amico più devoto, Paul Fréart de Chantelou, venne a cercarlo nel 1640. In patria fu ricevuto con grandi onori: Luigi XIII e Richelieu gli chiesero di assumere la supervisione dei lavori del Louvre; fu perciò nominato primo pittore del re e direttore generale degli abbellimenti dei palazzi reali.

Tuttavia la gelosia di Vouet (già primo pittore del re) e le piccole persecuzioni del clan degli amici di quest'ultimo limitarono molto il suo lavoro, sicché egli consegnò a Richelieu solamente qualche tavola, tra cui il "*Trionfo della Verità*", e gli accesero dentro il desiderio e il bisogno di ritrovare la propria famiglia; Poussin chiese quindi un congedo e ripartì per Roma nel 1642, con Gaspard Dughet e Lemaire, promettendo di tornare. La morte di Richelieu e quella di Luigi XIII lo indussero a considerare esauriti i propri impegni con la corte francese: non tornò più in Francia, ma non smise di lavorare per il proprio paese, dando con i suoi consigli un nuovo impulso alla sua scuola, cosa che lo farà comunque considerare il rinnovatore della pittura francese sotto Luigi XIV.

Tornato a Roma, poté applicarsi a numerose tavole mitologiche ("*Orfeo e Euridice*", "*Orione cieco*", "*I Pastori dell'Arcadia*") e bibliche ("*Le quattro stagioni*") che gli assicurarono una fama europea.

La sua tomba, fatta costruire nel XIX secolo da Chateaubriand, si trova nella basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma.

Il personaggio di Poussin è inserito nel racconto *Il capolavoro sconosciuto* di Honoré de Balzac.

## FILATELIA

**AJMAN Anno 1971 (59+PA+BF) SPAGNA Buste postali 2016**



Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

Walter Pater (1839 - 1872, France)



The Virgin and Child

**SOBRE** 

1665-1670



1665-1670

**SOBRE**



Nicolas Poussin (1594 - 1665, France)



Ferdinand - Apollo And The Nymphs

1665-1670

**SOBRE**



Nicolas Poussin (1594 - 1665, France)



The Fall of Phaeton

1665-1670

**SOBRE**



Nicolas Poussin (1594 - 1665, France)



Apollo And Daphne

1665-1670

**SOBRE**



Nicolas Poussin (1594 - 1665, France)



Sleeping Venus And Cupid

1665-1670

**SOBRE**



Nicolas Poussin (1594 - 1665, France)



The Triumph of Neptune, c. 1634-1637

1665-1670

**SOBRE**





**POUSSIN PIERRE CHARLES  
 (Francia)**

Nato a Parigi nel 1819 - morì nel 1904.

Fu in particolar modo pittore di scene di genere, di ritratti, di vedute e di animali.

Fu attivo a Parigi.

**FILATELIA**

**BURUNDI Anno 1967 (248) SPAGNA Buste postali Anno 2013**



## POUYANDEH NAZANIN

(Iran)

Nata in Iran nel 1981.

*“E’ uno de prodotti migliori dell’arte contemporanea. A dispetto della giovane età (è nata in Iran nel 1981).*

*Nazanin Pouyandeh è da un po’ nel mirino della critica internazionale. Le sue opere sono una scintilla che scocca in un mondo dove l’arte è al primo posto. Racconta storie di tutti i generi (dalla solitudine dell’individuo, alla società di massa alle incursione nella politica.” Da Internet 2014”*

## FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



## POYNTER EDWARD JOHN

(Inghilterra)

Nato a Parigi il 20 marzo 1836. Morto il 26 luglio 1919.

Pittore e disegnatore, subito dopo la nascita a Parigi, i suoi genitori tornarono in Gran Bretagna. Fu istruito nel College di Brighton e nella Ipswich School, ma dovette abbandonare la scuola per motivi

di salute per ristabilirsi parte a Roma e parte a Madera. Nel 1853 incontrò a Roma Frederick Leighton, che rimase impressionato per i lavori di quel diciassettenne. Al suo ritorno a Londra, riprese gli studi presso l'Accademia di Leigh in Newman Street e la Royal Academy Schools. Si recò successivamente a Parigi per studiare nello studio del pittore classicista Charles Gleyre dove James McNeill Whistler e George du Maurier furono suoi compagni di studio.

Divenne noto per le sue grandi tele storiche come *Israele in Egitto*, *San Giorgio per l'Inghilterra*, un mosaico per la lobby centrale del Palazzo di Westminster, raffigurante *San Giorgio e il Drago*, *Visita della regina di Saba e di re Salomone*. Fu ammesso come associato della Royal Academy nel 1869.

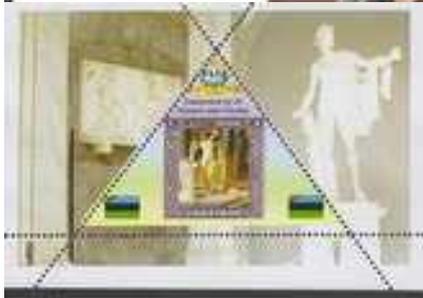
Poynter stato il primo Slade Professor presso l'University College di Londra (1871-1875), preside della National Art Scuola di Formazione (1875-1881) e direttore della Galleria Nazionale (1894-1904). Divenne Accademico Reale nel 1876. Nel 1896, alla morte di Sir John Millais, Poynter è stato eletto presidente della Royal Academy. Ha ricevuto un cavalierato nello stesso anno e una laurea honoris causa dalla Università di Cambridge nel 1898.

Fu nominato baronetto nel 1902.

#### **FILATELIA**

**GUINEA BISSAU Anno 2012, SOMALIA Anno 2004**

**GUINEA BISSAU Anno 2012, 2014 (5590), ZANZIBAR**



#### **PREISLER JAN**

**(Boemia)**

Nato a Popovice Berouna, 18 Febbraio 1872. Morto a Praga, 27 Aprile 1918).

Ha studiato presso la Scuola di Arti Applicate di Praga (1887-1895). Nel 1906 ha visitato il Belgio, i Paesi Bassi e Parigi. Ha insegnato presso l'Accademia delle Arti di Praga del 1913. Fu un pioniere della moderna arte boema e il suo lavoro si sviluppò dal puro stile Liberty e Simbolismo verso l'Espressionismo, in tre fasi:

Il periodo 1887-1900 è rappresentato dalla *Primavera tritico* (1900, Praga, Fiera Pal.):

Il periodo 1901-7 culminò nella pittura di un ciclo più grande (1901-2).

Nel 1908-1918 Preisler tornò alla decorazione monumentale. In questo momento si stava avvicinando l'espressionismo della generazione più giovane alla quale si accostò.

#### **FILATELIA**

**CECOSLOVACCHIA Anno 1968 (1839/40 MI)**



## **PRINET RENÉ-XAVIER**

### **(Francia)**

Nato il 31 dicembre 1861 a Vitry-le-François. Morto il 26 Gennaio 1946 Bourbonne-les-Bains.

Nacque in una nobile famiglia di notai originari di Luxeuil-les-Bains, René-Xavier è il figlio di Henry Prinet (nato nel 1824), procuratore imperiale.

Il padre per i suoi incarichi fu trasferito a Parigi e René vive con la sua famiglia in Rue Bonaparte, vicino alla Scuola di Belle Arti, alla quale sembrava destinato. Suo padre, un pittore dilettante (di lui è nota una *Madonna col Bambino*), intenzionato a prendersi cura della formazione artistica del figlio, lo affida a Timba, pittore e decoratore in diverse chiese di Parigi. Anche la nonna materna, legata ai pittori Hubert Drouais (1699-1767) et François-Hubert Drouais (1727-1775) si occupa del nipote.

Ma fu nel 1880 che il sogno di René-Xavier si avvera, cioè quando viene affidato alle cure artistiche di Jean-Léon Gérôme. Egli rimane con il maestro fino al 1885. Poi si lega con i pittori della Franca Contea: Georges Griveau, Louis-Auguste Giradot Felix Desgranges e Jules-Alexis Muenier. Allo stesso tempo, studia presso l'Académie Julian.

La pittura *Bambino Gesù* è il suo primo quadro accettato al Salon degli artisti francesi nel 1885. Espone al Salon fino al 1889.

Si lega poi con un gruppo di giovani pittori chiamati "La banda nera": Lucien Simon, Andrew Dauchez, René Menard e Charles Cottet.

Professore presso la Scuola Nazionale di Belle Arti, ha creato e diretto il primo atelier per donne.

Nel 1891, ha ricevuto una commissione di stato per decorare il Palazzo della Legione d'Onore sul tema *Le quattro stagioni*. I suoi schizzi vengono accettati. Lo stesso anno, espone alla Galerie Durand-Ruel con Albert Besnard, Jules-Alexis Muenier e Fantin-Latour.

Una delle sue opere più famose, *La Sonata a Kreutzer*, è esposta nel 1901 alla mostra "Arte francese contemporanea" di Stoccarda, dove viene venduta al principe reggente di Baviera. Nel 1904 inaugura assieme a Lucien Simon et Antoine Bourdelle alcuni ateliers dell'Académie de la Grande Chaumière.

Nel 1909, dipinge la giovane figlia di René Boylesve. Nel 1913, viene nominato segretario della Société Nationale des Beaux-Arts. Andò negli Stati Uniti, come membro della giuria della 17° mostra del Carnegie Institute di Pittsburgh. I suoi dipinti *Cavaliers* e *Interno di una sala da pranzo* sono esposti in questa occasione.

Nel 1912, Prinet fa il ritratto di Albert Besnard presso l'Accademia di Belle Arti. Nel 1916 dipinge, assieme al suo allievo australiano Bessie Davidson, la famiglia di Félix Desgranges.

Nel 1920, espone con René Ménéard, Lucien Simon, Edmond Aman-Jean e Albert Besnard alla prima Mostra di artisti francesi di Bruxelles. Lo stesso anno espone nuovamente a Pittsburgh al 21° mostra con il dipinto *Roman d'un Spahi*, tema tratto da un'opera di Pierre Loti.

È stato eletto nel 1943 presso l'Accademia di Belle Arti, succedendo a Jules-Alexis Meunier.

Prinet è morto nella sua casa di Bourbonne-les-Bains il 26 gennaio, 1946. È sepolto nel cimitero di questa città.

## **FILATELIA**

### **SPAGNA Buste postali Anno 2012**



## PROCACCINI GIULIO CESARE

(Italia)

Nato a Bologna, 1574. Morto a Milano, 14 novembre 1625.

Quinto figlio del pittore Ercole Procaccini il Vecchio e fratello di Camillo e Carlo Antonio, entrambi pittori, si trasferì a 11 anni con la famiglia a Milano cominciando a lavorare nel 1590 alla fabbrica del Duomo. Veniva da una dinastia di pittori, che a Bologna aveva rappresentato una via alternativa a quella dei Carracci. Quando il ruolo di questi ultimi diviene dominante, i Procaccini si spostano a Milano, città che nel clima controriformistico impostato da Federico Borromeo era diventata un centro di elaborazione delle nuove forme nel campo delle arti figurative.

Giulio Cesare esordisce nel campo dell'arte come scultore, e di questa sua prima fase sono varie opere in Santa Maria dei Miracoli a Milano (*Angeli reggicorona per la statua della Madonna dei Miracoli* di Annibale Fontana). Verso il 1600 passò alla pittura, il motivo di questo cambiamento non è noto; molti tendono ad attribuirlo a un viaggio di formazione a Roma, Venezia e Parma, o a un soggiorno di studio a Parma all'inizio del Seicento che ne avrebbe profondamente modificato l'iniziale asprezza lombarda dello stile. Le sue prime imprese pittoriche sono le pale con la *Pietà* e il *Martirio di Nazario e Celso* nella Chiesa di Santa Maria presso San Celso, una *Madonna del Rosario col Bambino*, *San Francesco*, *San Domenico e angeli* per il Santuario Arcivescovile della Beata Vergine dei Miracoli di Corbetta e le tele per il Tribunale di provvisione, in cui è evidente lo stile caratteristico del tardo manierismo lombardo del Cerano e del fratello Camillo.

Nelle opere successive diviene sempre più evidente invece l'influenza di importanti artisti emiliani come il Correggio o il Parmigianino oltre che le vigorose suggestioni dell'arte di Rubens.

Nel 1619, insieme al fratello Camillo, lavorò a Torino per i principi di casa Savoia.

Importante anche il suo soggiorno genovese, durante il quale eseguì tra le altre opere *l'Ultima Cena* per la Santissima Annunziata del Vastato (dipinto posto nella controfacciata).

Lo stile delle sue ultime opere, indicativamente quelle dipinte dopo il 1620, perde eleganza per farsi sempre più scultoreo e manieristico, come si nota ad esempio, nel *Caino che uccide Abele* del 1623.

L'ultimo suo quadro, *l'Autoritratto* dipinto nel 1624 e oggi conservato a Pinacoteca di Brera, è un capolavoro di intensa e malinconica espressività che ne sigla nel modo più alto tutta l'opera. A 50 anni l'artista vi appare precocemente invecchiato.

Mori a Milano, il 14 novembre 1625.

## FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



## PRUD'HON PIERRE PAUL

(Francia)

Nato a Cluny, 4 aprile 1758. Morto a Parigi, 14 febbraio 1823.

Prud'hon fu chiaramente influenzato dal Neoclassicismo, altre volte dal romanticismo. Fu apprezzato dagli altri artisti e scrittori come Stendhal, Delacroix, Millet e Baudelaire per i suoi chiaroscuri e per il suo convincente realismo; il suo più famoso dipinto è probabilmente la *Crocifissione* (1822) dipinta per la cattedrale di St. Etienne a Metz. La *Crocifissione* ora si trova al Louvre.

#### FILATELIA

**CONGO REP. Anno 2004, PARAGUAY Anno 1977 (PA 767)**



#### PUIGDENGOLAS BARELLA JOSEP

(Spagna)

Nato a Puigdemolas Barrella , Barcelona , 1906. Morto nel 1987.

Fu un pittore paesaggista del XX secolo. Il Marqués de Lozoya detto di Puigdemolas è stato tra i più illustri rappresentanti della scuola paesaggio spagnolo. Le sue opere sono presenti nel Museo Nacional -Centro de Arte Reina Sofia e nel Museo d'Arte Moderna di Barcellona.

Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Aveva il suo studio a Barcellona, ma risiedeva a Maiorca e Cerdanya. Nel 1951 fu stato nominato professore presso la Facoltà di Belle Arti di Sant Jordi di Barcellona.

Nel 1972 il figlio Josep sposò la pittrice Gloria Muñoz.

#### FILATELIA

**SPAGNA Anno 2014 Busta postale**



#### PUMA DAVIDE

(Italia)

Nato a Sanremo nel 1971.

Disegnatore da sempre, dedica i primi anni della propria vita professionale ad altri percorsi lavorativi. Scopre la passione divorante per la pittura nel 2003 quando, quasi per gioco, comincia a collaborare nell'atelier del fratello Corrado Puma. Incoraggiato da quest'ultimo, decide di affinare ed indirizzare il proprio naturale talento frequentando l'accademia Balbo di Bordighera con il maestro Enzo Consiglio e la scuola di nudo artistico di Mentone. Attingendo da grandi figure del Novecento, Vespignani, Freud e Casorati, conclude questo percorso creando una pittura netta, potente, materica che conquista ed avvolge lo spettatore con atmosfere antiche e sincere, senza inutili sofisticazioni intellettuali. (da Internet)

#### FILATELIA

**SPAGNA Buste postali Anno 2013**

Paolo Poma (1911-1984)



Alone in the World

**SORRE**



Paolo Poma (1911-1984)



Arctica

**SORRE**



David Poma (1911-1984)



Seisofono

**SORRE**



(nessuno)